

14 maggio | martedì | 15:00

Museo Diocesano "Francesco Gonzaga" – Sala Paolo Pozzo

ARCHITETTURA SACRA: IL PROGETTO CONTEMPORANEO

Storie di chiese, storie di comunità: progetti, cantieri, architetture e prospettive per le comunità

Saluti

Don Giovanni Lucchi - *Delegato Episcopale per l'amministrazione degli enti e dei beni temporali ecclesiastici*

Prof. Federico Bucci - *Prorettore del Polo territoriale di Mantova del Politecnico di Milano*

Introduzione

15'

Beni Culturali ecclesiastici e edilizia di culto: atti di indirizzo per una prospettiva di comunità

Arch. Alessandro Campera

Incaricato Regionale Edilizia di Culto - Lombardia

Arch. Carlo Capponi

Incaricato Regionale per i beni culturali ecclesiastici - Lombardia

Interventi

Mons. Giancarlo Santi

Già direttore dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana

15'

Prof. Massimo Ferrari

Politecnico di Milano

15'

Prof. Paolo Zermani

Università degli Studi di Firenze

15'

Arch. Enrico Raschi e Sara Lonardi

Studio Lonardi – Raschi – Liberi Professionisti

15'

Prof. Andrea Longhi

Politecnico di Torino

15'

Moderatore

Prof. Luigi Fregonese

Don Giovanni Lucchi

La giornata di oggi permette un confronto utile sulla gestione pastorale dell'edificio di culto, e una riflessione importante sulle modalità con le quali le attività pastorali e la crescita di una comunità possano guidare il progetto nella sua realizzazione finale, sempre migliorabile, ma frutto di una continua ricerca da parte di tutti gli organismi Diocesani.

Per noi è oggi un'opportunità per far conoscere i temi che negli anni stiamo approfondendo grazie alla presenza dei relatori, esperti in edilizia di culto e della sua trasformazione.

Competenze diverse, territorialità diverse e progettazioni diverse possono oggi diventare un'esperienza che ci può insegnare a maturare come committenza.

Ringrazio il Museo Diocesano per l'ospitalità in Sala Paolo Pozzo ed il Politecnico di Milano – sede di Mantova per l'organizzazione di MantovaArchitettura 2019.

A tutti voi un buon lavoro.

Abstract

Arch. Carlo Capponi – Arch. Alessandro Campera

L'Incontro vuole far riflettere ed approfondire il ruolo del progetto di architettura (nuovo e di restauro) in rapporto alle necessità delle comunità.

Le Diocesi hanno dimensioni molto diverse tra loro; Milano ad esempio ha dei confini estesi ed è quindi importante capire che rapporto possono avere le Diocesi, la Consulta Lombarda unitamente agli uffici nazionali per far crescere la consapevolezza di come possono cambiare le esigenze di ogni singola comunità?

Mons. Giancarlo Santi

L'Intervento dovrebbe approfondire il ruolo dell'Ufficio Beni culturali Ecclesiastici – Nuova Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana in rapporto anche alle note pastorali per l'Adeguamento Liturgico oltre che per la Nuova Edilizia di Culto. Spesso gli uffici diocesani "osservano" e/o si rapportano con gli uffici nazionali per le richieste e verifiche di contributo mentre potrebbe essere costruito un rapporto di crescita culturale della committenza (la chiesa italiana formata da tutte le 225 Diocesi) al fine di formare un senso di committenza consapevole del proprio ruolo e dell'opportunità di un nuovo edificio di culto (chiesa o altro luogo di ministero pastorale).

Si rende sempre più necessaria un'attenta valutazione del percorso progettuale perché esso rappresenta, nei suoi risultati formali ed architettonici, la maturità celebrativa ed il senso di comunità della stessa parrocchia.

Arch. Massimo Ferrari

A partire dalle indicazioni di Mons. Giancarlo Santi, sarebbe importante esprimere una critica analitica con alcuni esempi di come l'architettura può aver espresso la fase storica post- conciliare ed in questo modo illustrare risultati positivi e negativi delle architetture realizzate dal dopo guerra ad oggi.

Si potrebbe valutare sia l'aspetto distributivo che celebrativo.

Arch. Paolo Zermani – Arch. Enrico Raschi e Arch. Sara Lonardi

Presentazione di un progetto realizzato oppure in fase di realizzazione, considerando non solo l'illustrazione del progetto ma anche il rapporto con la committenza (Diocesi – Parrocchia – Comunità) al fine raccontare anche il percorso progettuale affrontato e le procedure adottate.

Ritengo che l'illustrazione debba rappresentare come i professionisti possano esprimere un'architettura che sia il frutto di molteplici discipline ma declinate alle esigenze celebrative della comunità interessata.

Arch. Andrea Longhi

A partire dall'esperienza del convegno internazionale "Dio non abita più qui" del 28-29 novembre 2018, si vuole maturare una prospettiva che può andare oltre all'edificio esistente.

Oggi le comunità parrocchiali stanno vivendo una trasformazione dell'uso dell'edificio di culto in virtù anche delle riorganizzazioni diocesane attraverso le unità pastorali e gli stessi vicariati.

Tale ri-organizzazione ci obbliga ad affrontare il tema della presenza dell'edificio di culto come necessario ma allo stesso tempo "impegnativo" per una gestione ed utilizzo rispetto alla riduzione delle comunità.

Possiamo quindi immaginare che alcuni edifici di culto possano avere un utilizzo che non sia di culto?

Quali funzioni si potrebbero assolvere e quali risultati potrebbero essere possibili, presentando alcune esperienze di studio italiane e straniere.